Una notizia che «Il Popolo» si guarderà dal raccogliere

Cronaca di Roma

Milleottocento nuovi compagni sono entrati nel nostro Partito

Lettere al cronista

FETORE IN PARADISO

Cara "Unità",

A cinque chilometri dalla Basilica di S. Pietro, quasi alle spalle della medesima, vivono migliaia di persone in una località detta «La Pisana».

La via Pisana, unica strada della borgata, si snoda, sinuosamente da un primo agglomerato di case, in aperta campagna, fra due ali paradisiache di verde, disseminate di fattorie e di abitazioni. Tanta bellezza naturale passa in minore quando, respirando a pieni polmoni l'aria che noi crediamo salubre, avvertiamo anche con nari raffreddate un fetore insopportabile che viene dai rigagnoli di acqua stagnante ai lati della strada che «proteggono» la via Pisana sino al suo termine. Le nostre apprensioni diventano addirittura problematiche quando i nostri figli, costretti a vivere in questa località, assimilano i germi di una incipiente malattia infettiva bagnandosi in questi nauseabondi rigagnoli, o raccogliendovi la palla dei loro giochi. Si son già dati numerosi casi di malattie infettive e non saranno gli ultimi.

Altro preoccupante problema è quello della disastrosa condizione in cui si trova la nostra unica strada, la via Pisana. Il selciato di un vicolo di un paesotto della Sabina avrebbe di che guadagnare in orgoglio se venisse tentato un confronto! E per gli abitanti della zona che non è immediatamente collegata da nessun mezzo con Roma città, i quali si debbono recare a Roma per lavoro in bicicletta, è un vero flagello per i loro pneumatici, ma soprattutto per la loro vita perchè ci sono dei tratti sconsigliabilissimi a percorrersi senza correre il rischio di rompersi l'osso del collo. La ricostruzione del fondo stradale è [illegible] più giovevole agli abitanti della zona, perchè l'industria a carattere estrattivo, come la cava di breccia dei F.lli Morelli, incrementando la sua attività per l'agevole viabilità della strada, assorbirebbe nel contempo buona parte dei disoccupati.

Un gruppo di disoccupati

L'AMBULATORIO DI TESTACCIO

«Caro Cronista, *ti voglio spiegare ciò che mi è accaduto all'Ambulatorio dell'Assistenza malattie per operai a Testaccio.*

Giorni fa ebbi mio figlio di 9 anni con la febbre, preoccupato chiamai a casa il dottore. Venne, la sua visita durò circa 50-60 secondi (dico secondi).

Ed ora passiamo ad altro. Quando il bambino era già in piedi, fui costretto a farlo rivedere dal medico all'Ambulatorio per un gonfiore al naso, e questi mi consigliò di farlo vedere la sera dal laringoiatra.

Ritornati la sera, lo specialista disse che aveva bisogno di pomata alla penicillina, aggiungendo però che la ricetta di prelevamento doveva essere fatta il giorno dopo dal medico curante.

La mattina seguente il medico curante si rifiutò di fare detta ricetta dicendo che non spettava a lui, e di ritornare il giorno dopo a sera dallo stesso specialista.

Così visto che la cosa si sarebbe protratta per chi sa quanto altro tempo, a tutto danno per la salute del mio bambino decisi a comperarmi da me tale medicinale.

Purtroppo però, le condizioni invece di migliorare peggiorarono e fui costretto a portarlo da un professore, il quale ordinò medicine e cure, che compreso l'onorario furono pagate da me.

Così caro Cronista ecco in pratica la tanto decantata assistenza agli operai che si fa in questa cristianissima Roma.

Gino Fazi»

LA RIUNIONE DEL CONSIGLIO DELLE LEGHE

I lavoratori si uniscano contro la minaccia atomica!

Portare l'appello di Stoccolma in ogni fabbrica ed in ogni luogo di lavoro - Gara di emulazione tra i sindacati

A pochi giorni di distanza dalla storica riunione della Sala Capizzucchi mentre in tutta la città i «Comitati rionali dei Partigiani della Pace» guidano l'organizzazione della grande campagna popolare per l'interdizione della bomba atomica, alle ore diciassette di ieri, presso la Camera del Lavoro, ha avuto luogo una riunione anch'essa destinata ad avere una grande importanza nello sviluppo della lotta del popolo romano contro la guerra e per l'adesione all'appello di Stoccolma.

Il Consiglio delle Leghe, massima assise sindacale dei lavoratori, si è riunito ed ha ampiamente discusso e deliberato sul contributo decisivo che l'organizzazione sindacale porterà nella campagna per la raccolta delle firme e per la mobilitazione di tutti i lavoratori attorno ai «Partigiani della Pace».

Alla riunione, alla quale ha presenziato il compagno Parodi, responsabile dell'Ufficio Organizzazione della C.G.I.L., hanno partecipato, oltre che i dirigenti della Camera del Lavoro, e numerosissimi lavoratori di tutte le categorie, i componenti la Commissione Esecutiva della C. d. L., tutti i Segretari ed i Vice Segretari dei Sindacati ed i Segretari delle Sezioni Camerali Mandamentali. La riunione è stata aperta dal compagno Mario Brandani, Segretario responsabile della C. d. L., il quale ha svolto la relazione a nome della Segreteria. Egli ha innanzitutto sottolineato che il pericolo di guerra che si fa sempre più reale pone davanti ai lavoratori, con forza sempre maggiore, la necessità di raddoppiare la propria attività in difesa della pace. L'elemento decisivo su questo terreno, ha detto Brandani, è la firma in massa di cittadini, al di sopra di qualsiasi distinzione, dell'appello contro la bomba atomica. I lavoratori, in questa grande campagna in difesa della civiltà e della vita di tutti i cittadini, devono costituire l'elemento d'avanguardia, il reparto avanzato del grande fronte di tutto il popolo.

Tutti i lavoratori, al di fuori ed al di sopra di ogni divisione politica o religiosa: in una azione come questa — ha sottolineato il Segretario della Camera del Lavoro — noi rivolgiamo un appello a tutti i lavoratori perchè si uniscano nell'azione comune al di là di ogni elemento di divisione.

Sulla relazione di Brandani, che è stata attentamente seguita dai presenti, sono intervenuti numerosi lavoratori i quali tutti hanno ribadito l'appello per un'azione unitaria diretta ad allontanare la minaccia dello sterminio in massa delle popolazioni.

Al Consiglio delle Leghe, è stato annunciato che numerose iniziative sono in corso di realizzazione da parte di numerosi sindacati e delle Sezioni Camerali. Tra l'altro una gara di emulazione verrà lanciata fra tutte le categorie per la raccolta del maggior numero di firme all'appello di Stoccolma.

La riunione si è conclusa con l'impegno da parte di tutti i dirigenti delle varie categorie di portare in mezzo ai lavoratori di ogni corrente politica e religiosa la parola dei «Partigiani della Pace» e l'appello di Stoccolma per l'interdizione della bomba atomica.

LA CAMPAGNA DEI "CENTOMILA"

1800 nuovi compagni iscritti fino a ieri sera

Il premio della settimana alla sezione Casilina

La Federazione Romana ci ha comunicato il numero dei nuovi iscritti di cui si aveva fino a ieri sera notizia: 1800

Il premio settimanale è stato assegnato questa settimana al compagno CARMINE SANTOMAURO, segretario della Sezione Casilina che ha reclutato 26 nuovi compagni, che costituiscono una percentuale rilevante del numero degli iscritti trattandosi di una piccola sezione.

Insieme alla sezione Casilina sono state citate GARBATELLA, con 31 iscritti e TORPIGNATTARA con 20.

* * *

La Federazione ricorda ai compagni delle sezioni romane che la prima tappa delle gare per il reclutamento scade il DUE GIUGNO e che si accetteranno domande di nuove iscrizioni, valide per la classificazione, entro la mezzanotte del 2 giugno.

Da informazioni assunte sappiamo che vi sono alcune sezioni che stanno preparando un colpo di scena finale, «mettendo al mucchio» tutte le domande di iscrizione raccolte negli ultimi tempi per versarle tutte insieme e «fare scena»: PRENESTINO, TRIONFALE, CELIO, PRIMAVALLE, QUARTICCIOLO, LUDOVISI.

Avvertiamo i compagni di queste sezioni di rileggere bene quanto più sopra riportiamo dei comunicati della Federazione: SI RICORDINO CHE LE GARE TERMINANO ENTRO LA MEZZANOTTE DEL DUE GIUGNO, NON OLTRE!

DOPO TRE LUNGHI ANNI DI DISOCCUPAZIONE

Uno sterratore schiacciato da una frana il giorno stesso in cui ha trovato lavoro

Un giovane ucciso da un sasso lanciato in aria dall'esplosione di una mina - Entrambe le vittime appartenevano al P.C.I.

Continua la tragica serie di mortali sciagure. La giornata di ieri è stata funestata da due incidenti, accaduti contemporaneamente in due diversi punti della città, nei quali hanno trovato la morte due lavoratori.

Alle 17, lo sterratore Tommaso Suella, di anni 44, mentre lavorava in via Casal Giuliani, nel Cantiere della Cooperativa «Rinascita del Tranviere», è stato seppellito da un blocco di terra, staccatosi improvvisamente. I compagni di lavoro, lanciatisi al soccorso, in soli quattro minuti sono riusciti a disseppellirlo. Ma era già troppo tardi. Il povero operaio era morto. In segno di lutto, il lavoro è stato sospeso. La salma è stata trasportata all'Obitorio, tra il compianto di tutti gli operai del cantiere.

Il Suella ha lasciato morendo la moglie e due figli. C'è poi una circostanza che rende questa sciagura particolarmente atroce. Il poveretto, dopo tre anni di disoccupazione, aveva finalmente trovato lavoro in quel cantiere, e proprio ieri aveva preso servizio. Proprio sul finire della prima giornata lavorativa, la sua esistenza è stata spezzata.

Alla stessa ora, un altro sanguinoso incidente accadeva alle Capannelle. Un giovane dipendente delle Ferrovie, Giuseppe Bianchi, di 22 anni, abitante presso il casello ferroviario del km. 9, (Borgata Caroni) è stato colpito violentemente al cranio da un grosso sasso lanciato in aria dall'esplosione di una mina nella cava della ditta Cruciani. Soccorso dal fratello Luigi, il poveretto è stato trasportato all'ospedale S. Giovanni a bordo del camion targato 110556. Ma le sue condizioni, malgrado le cure dei sanitari, andavano aggravandosi di ora in ora. Infine, alle 20.50, dopo una dolorosa agonia, il povero giovane cessava di vivere.

Il Suella e il Bianchi erano iscritti al Partito Comunista.

Alle famiglie, così duramente colpite, inviamo le commosse ed affettuose condoglianze del nostro giornale e delle rispettive Sezioni del Partito alle quali gli scomparsi appartenevano.

Tutte le Sezioni possono ritirare, a partire da oggi alle ore 17, nella sede dei rispettivi settori, le torce per la manifestazione di venerdì.

L'IMPRESSIONANTE ONDATA DEI SUICIDI

Un vecchio pensionato si lancia nel Tevere

Una giovane donna dimessa dal manicomio si impicca nella sua stanza

Una folla di alcune centinaia di persone ha assistito ieri mattina, verso le 11,30, al drammatico salvataggio di un vecchio pensionato che si era gettato nel Tevere. Un «fiumarolo», dopo tenaci sforzi, è riuscito a raggiungere il suicida e a strapparlo ai gorghi che già stavano per inghiottirlo, salvandolo così da sicura morte.

Domenico Casanica, di 63 anni, da alcuni anni soffriva di artrite e di coliti. In questi ultimi tempi le due malattie si erano sensibilmente aggravate, rendendogli la vita infelice e quasi insopportabile. Ma, come se le sofferenze del male non bastassero, un altro tormento contribuiva a rattristare la vecchiaia del povero pensionato: la grama, misera pensione, problema di cui tutti parlano, ma di cui pochi, in fin dei conti, si curano effettivamente. Povertà e malattia, un po' troppo per un uomo di 63 anni.

Dopo una notte trascorsa in gran parte insonne, il povero vecchio si era addormentato verso l'alba e aveva riposato alcune ore. Alzatosi a giorno fatto, era uscito dalla sua abitazione, in via Marmorata 169, avviandosi verso il Tevere. I familiari, lieti di vederlo rimesso dalla nottataccia, non prevedendo ciò che egli andava rivolgendo nella mente, lo avevano salutato come di consueto, raccomandandogli di far ritorno in tempo per il pranzo.

Ma il Casanica, raggiunto il fiume, è sceso sul greto e, improvvisamente, con un gesto quasi di rabbia, si è gettato nell'acqua. Dal lungotevere, numerose persone avevano assistito alla drammatica scena. Urli, richiami, grida di aiuto si levavano alla vista del poveretto trascinato dalla corrente. Un «fiumarolo», che si trovava a bordo di una barca a poca distanza dal punto dove il vecchio si era gettato, accorreva facendo forza sui remi e riusciva a raggiungerlo prima che scomparisse tra i gorghi. Afferratolo per il colletto della giacca, il barcaiolo traeva in salvo il pensionato, tra gli applausi di quanti avevano assistito alle emozionanti fasi del salvataggio. Dopo averlo rianimato con la respirazione artificiale, il salvatore stesso provvedeva a trasportare il pensionato all'ospedale S. Camillo, a bordo di un'auto. Il Casanica è stato trattenuto per lo choc subìto, ma tra pochi giorni sarà in grado di far ritorno a casa.

Un altro impressionante suicidio è avvenuto a Velletri, in via dei Lucidi 17. Una giovane donna, dimessa recentemente dal manicomio, la ventinovenne Virginia De Felice, è stata trovata impiccata, nella sua stanza da letto, ad una corta pendente da un uncino conficcato in una trave del soffitto. La macabra scoperta è stata fatta da una donna che giornalmente si recava in casa della suicida per fare le pulizie. La Di Felice aveva tentato altre volte di togliersi la vita ed era stata per un lungo periodo al manicomio.

Tutti i Comitati dei Partigiani della Pace invino un loro rappresentante munito di delega per ritirare le schede per le firme, presso il Comitato provinciale in Via Palestro 68, Roma.

CONVOCAZIONI DI PARTITO

MERCOLEDI'

Ospedalieri: i comp. del CDS, della CdL del Comitato di Cellula alle ore 18.30.

Edili: CDS, membri comunisti della CdL alle 18.30 in Federazione.

Portieri: CDS e tutti i portieri comunisti alle 16.30 in Federazione.

STEFER Roma-Fiuggi: CD di cellula alle 17 in Federazione.

GIOVEDI'

Banca d'Italia: compagni del CDS e CD delle cellule alle 18.30 in Federazione.

Autoferrotranvieri: compagni del CDS e CD i cellula al completo sono convocati in Federazione alle ore 17 in punto per una importante riunione. O.d.g.: «Campagna contro la bomba atomica e piani di lavoro degli organismi di massa».

Intercellulare postelegrafonici alle 18 precise in Federazione.

CONVOCAZIONI DELLA F.G.C.

MERCOLEDI'

Tutti i Segretari di Sezione alle ore 19 in Federazione, riunione straordinaria.

Ispettori alle ore 19 in Federazione.

I responsabili e le responsabili del lavoro sportivo alle ore 18 in Federazione.

GIOVEDI'

I responsabili del lavoro dei pionieri alle ore 18 alla sez. Ponte Parione.

Consulte Popolari Rionali

Tutte le Consulte delle zone: Prenestina, Casilina e Tiburtina sono convocate per mercoledì 31 alle ore 19 nella sede ANPI di Torpignattara.

Una festa all'A.N.P.I.

Per domenica 4 giugno, VI anniversario della liberazione di Roma, l'ANPI organizza, nella sede di v. Savoia 13, una grande festa popolare a beneficio delle colonie estive dei figli dei partigiani nel corso della quale vi saranno grandi attrazioni. Ecco il programma della festa: dalle ore 16 alle 20 ballo sulla pista all'aperto: dalle 20 alle 21 spettacolo di varietà con la partecipazione di noti attori; dalle 21 alle ore 23 proiezione di un film.

A MEZZANOTTE IN VIA TIBURTINA

Un carro armato "Sherman" sfonda il muro di una casa

E' accaduto durante le prove della parata per il due giugno - Una donna ferita - Vivissima impressione nella zona

Stanotte, verso le 24, un incidente che poteva avere tragiche conseguenze è avvenuto in Via Tiburtina. Un carro armato USA, classe Sherman, in dotazione alla scuola carristi di Pietralata, è finito contro un caseggiato, sfondando un muro ed aprendo uno squarcio di non trascurabili dimensioni. Una donna, che al momento del crollo dormiva, è rimasta ferita da grosse pietre staccatesi dalla parete: si è reso necessario il suo trasporto all'ospedale.

In seguito ad un sopraluogo che ci ha permesso di raccogliere dalla viva voce dei testimoni, alcuni particolari abbiamo ricostruito l'incidente. Verso le 23.30 numerosi carri armati della classe «Sherman» (il cui peso si avvicina alle quattro tonnellate) partivano dalla caserma del 132 CAR a Pietralata, diretti ai Fori Imperiali per una prova di manovra e per alcune evoluzioni in vista della parata militare che si svolgerà tra il Colosseo e Piazza Venezia il 2 giugno prossimo. I carri armati facevano parte del 2 Battaglione «Ariete». Imboccando Via Tiburtina il conducente di uno di essi usciva dalla fila, portandosi sul marciapiede. Una decina di metri oltre la curva c'è un caseggiato, nel quale abitano numerose famiglie di sfollati. Il conducente perdeva il controllo del mostro d'acciaio, che — dopo una brusca virata sulla sinistra — andava a picchiare col muso contro il muro della casa, al numero 213.

La violenza dell'urto e la grossa portata del carro armato provocavano uno squarcio di oltre un metro di altezza per cinquanta centimetri di larghezza. Prima ancora che i militari di bordo del carro armato potessero rendersi esattamente conto dell'accaduto una grossa nuvola di polvere si abbatteva su uno stanzone di un seminterrato della casa investita, nel quale abitano cinque famiglie. La trentunenne Lucia Teresa, che era andata a letto, veniva colpita da grosse pietre staccatesi dalla parete, mentre una vera pioggia di calcinacci e di detriti si abbatteva sui letti vicini, tra lo sgomento degli inquilini colti nel sonno.

La donna, che aveva riportato ferite varie al capo, alla regione parietale, alla mano destra e contusioni per tutto il corpo, veniva soccorsa da Achille Rebbio, domiciliato in Via Tiburtina 221 e dal maresciallo della scuola Carristi Gennaro Pilot, e trasportata al Policlinico dove quei sanitari la giudicavano guaribile in otto giorni.

Ancora verso le 3 di stanotte gli inquilini di Via Tiburtina 213 non erano tornati a letto: davanti al portone molti commentavano l'incidente, mentre le donne provvedevano a sgombrare lo stanzone dai calcinacci. Il muro sfondato aveva uno spessore di oltre trenta centimetri.

TUTTI I RESPONSABILI DEL SERVIZIO D'ORDINE, DI SEZIONE E SETTORE, STASERA ALLE 18.30 PRECISE IN FEDERAZIONE.

TUTTE LE SEZIONI MANDINO A RITIRARE, DALLE ORE 16 DI OGGI, IMPORTANTISSIMO MATERIALE STAMPA.

Il 2 giugno giornata di strillonaggio

Grande attività degli «Amici» in preparazione del Congresso

La preparazione del Congresso Provinciale, ormai vicino, ha in questi giorni creato una vera e propria febbre fra i «gruppi» romani.

Gli «amici» vogliono portare al Congresso un bilancio positivo sotto tutti gli aspetti. In tutti i «gruppi» si stanno eleggendo delegati al Congresso al quale potranno assistere tutti gli «amici» ed i compagni che vorranno farlo.

L'attività ferve anche nel Circolo Artistico degli «amici» che il giorno del Congresso darà un breve saggio di Teatro di Massa.

Ma la cosa più notevole, nel quadro della preparazione del Congresso, è la giornata straordinaria di strillonaggio che gli «amici» romani hanno indetto per Venerdì prossimo, 2 Giugno.

L'inizio della grande campagna di raccolta delle firme per l'appello di Stoccolma vedrà una mobilitazione dei diffusori contro la stampa nemica della Pace e disposta ad ogni momento a gettare fango sul movimento Mondiale dei Partigiani della Pace.

Le prenotazioni verranno raccolte Giovedì sera presso la sede del nostro Ufficio Propaganda.

I diritti della Stampa in Tribunale

Stamane dinanzi la XI Sezione bis, del nostro Tribunale penale (Presid. Matachione, P.M. Lapiccirella), si discuterà la causa riguardante i diritti della Stampa.

Sono imputati cinque quotidiani (Messaggero, Tempo, Paese, Paese-Sera, Unità), chiamati a rispondere di aver pubblicato la fotografia di una uxoricida-suicida. Per la causa è vivissima l'attesa negli ambienti giornalistici romani, poichè la contestazione si basa sull'art. 114 della legge di P. S. che è in netto contrasto con i principi stabiliti dalla Costituzione.

L'Associazione della Stampa romana su richiesta del Sindacato Cronisti ha nominato il seguente collegio di difesa: avv. Selvaggi, Sotgiu, Liuzzi, Ferrara, Schirò, Paone, Galta.

La condanna degli ex impiegati del Ministero della Marina

Sono comparsi ieri davanti al Tribunale Penale presieduto dal dott. Oliva, Giuseppe Serbolonghi e Giacomo Bolla, imputati di concorso in truffa aggravata e continuata e di concorso in falso aggravato e continuato, in complicità con i latitanti Placido Restuccia ed Arturo Bernardini.

I fatti addebitati agli imputati risalgono al periodo che va dal 1947 al 1949, allorchè il Serbolonghi, impiegato al Ministero della Marina, si avvalse della carica che ricopriva per effettuare falsi pagamenti. L'imputato che possedeva sicura competenza in materia di emissione di pratiche per il pagamento di forniture alla Marina, ne compilava alcune che per quanto perfette nella forma, erano completamente false, e le intestava al nome del suo cognato, Giacomo Bolla che per l'occasione si improvvisava appaltatore di lavori per conto dell'arsenale di Venezia.

Il P.M. aveva, nella sua requisitoria, chiesto per ogni imputato la pena di cinque anni di reclusione: sentita la difesa, il tribunale ha ridotto la pena nella misura di tre anni e 70.000 lire di multa per ognuno degli imputati, con il beneficio del condono per due anni della pena.

La modella diciassettenne è mamma da ieri mattina

Angela Mantarsi dichiara che intende ora accettare una scrittura cinematografica

La giovane modella Angela Mantarsi, soccorsa da una macchina del nostro giornale ieri notte verso le 2.30 mentre era accasciata a Lungotevere delle Armi in preda ai dolori del parto, alcune ore dopo il ricovero all'ospedale di S. Camillo ha felicemente dato alla luce un maschietto, Sergio. La ragazza, che è in ottime condizioni di salute, ha dichiarato ieri mattina che intende allevare il figlio presso le suore di Notre Dame de Sion dove lavora lo zio. A noi ha detto che è felice di essere mamma e che non farà più la modella.

Angela Mantarsi ha aggiunto che quattro mesi fa doveva entrare alla Lux Film come generica: non fu più scritturata essendo in stato interessante. Ora intende accettare l'impiego. La ragazza è sola e non assistita dai parenti: la mamma, che vive a Priverno, e lo zio ignorano il lieto evento.

Trasferimento della sede romana dell'Italia - URSS

La Sezione Romana dell'Italia-URSS si è trasferita in v. XX Settembre n. 3. Il nuovo numero telefonico è il 44.570.

RIUNIONI SINDACALI

Metallurgici - Commissioni Interne, Collettori, Collettrici e Attivisti sindacali: ogg. ore 18, alla Camera del Lavoro.

Pensionati - L'Esecutivo è convocato in sede per ogg. ore 18.30.

Barbieri e parrucchieri: Comitato Direttivo e Collettori ogg. ore 20.30 alla C.d.L.

Marmisti: assemblea generale domani ore 18 alla Camera del Lavoro.

Edili: Comitato Direttivo giovedì 1 giugno ore 19 in sede.

Albergo e Mensa: tutti i dipendenti di aziende alberghiere e pensionati, per domani alle 22 alla Camera del Lavoro.

Abbigliamento oggi ore 19 assemblea generale in sede Comitato Direttivo, Commissioni Interne, Collettori e Attiviste sindacali del settore calze e maglie.

Tutti gli artigiani del quartiere Tuscolano, ogg. alle 20.30 in via Cremona 14.

AD ACQUASANTA DI CECCANO

Una banda di falsari scoperta dalla Tributaria

Dopo i pacchetti di sigarette si preparavano a stampare biglietti da 10 mila

Da alcuni mesi il Nucleo Tributario della Guardia di Finanza aveva avuto segnalazioni in merito all'attività di un gruppo di contrabbandieri di sigarette che operavano nella Capitale ed in diversi centri dell'Italia Centrale. Le indagini venivano iniziate nel Lazio e in Abruzzo e portavano alla scoperta di una zona approssimativa scelta dai contrabbandieri come quartiere generale e centrale di smistamento: la provincia di Frosinone. Più tardi il cerchio si chiudeva intorno a Ceccano. La banda aveva qui impiantato una tipografia clandestina attrezzata per la fabbricazione di involucri e tubetti per sigarette di tipo nazionale. Ulteriori informazioni davano per prossima la stampa di titoli provvisori tipo Banca d'Italia del taglio da 10 mila.

Nella notte su martedì, gli agenti della Tributaria facevano irruzione nella casa del ventottenne Antonio Carcasole di Giuseppe, in località Acquasanta di Ceccano. In un locale della casa veniva rinvenuta l'attrezzatura completa per la fabbricazione e la stampa di tubetti di sigarette, oltre a 13 kg di pacchetti per sigarette già stampati e trenta bobine di carta.

Nascosti in un banco erano trovati anche tre clichès interi per la stampa dei titoli provvisori della Banca d'Italia da 10 mila lire, dieci altri clichès non completi a stira di zinco, numerose negative su lastra e su pellicola e un ben riuscito clichè della testa della Medusa che sarebbe servito ad imprimere il marchio in rosso sui biglietti da 10 mila. Quest'ultimo clichè era stato imitato quasi alla perfezione: confrontato con quello che appare sui biglietti stampati al Poligrafico dello Stato i difetti di contorno e di retino sono insignificanti.

Insieme al Carcasole sono stati fermati il 35enne Vincenzo Guglielmini da Recife (Brasile) e Luigi Provitera detto «Ciro», di 47 anni, da Pistoia e residente a Napoli. Le indagini continuano: sono volte alla ricerca di altri complici e ad un inventario sulle imprese portate felicemente a termine dalla banda.

Un operaio muore in una cava di tufo

Verso le 12 di ieri, mentre lavorava in località Ponte San Paolo e Cerveteri, nella cava di tufo di proprietà Mari[illegible], l'operaio Nello Rinaldi di 42 anni, dipendente della ditta Chirieletti e Ferri, veniva investito da grossi macigni staccatisi da una parete. Insieme a lui venivano travolti l'operaio Antonio Cazzichetti ed il gestore della cava, Chirieletti. Mentre questi ultimi se la cavavano con ferite leggere, dopo oltre un'ora il Rinaldi veniva estratto cadavere.

Ieri sera è arrivato il sindaco Rebecchini

Ieri sera alle 19.30, con mezz'ora di anticipo sul previsto, è giunto in aereo a Ciampino, proveniente dall'America, il Sindaco accompagnato dalla consorte e dall'avv. Puritano.

Erano a riceverlo il Pro-Sindaco con tutti i membri della Giunta, il Capo Gabinetto, il vice comandante dell'aeroporto e numerosi funzionari del Comune.

PICCOLA CRONACA

OGGI MERCOLEDI' 31 MAGGIO — S. Angela. Il sole sorge alle 4.40 e tramonta alle 20.0[illegible]. Durata del giorno ore 15.21. Nel 1850 [illegible] [illegible].

BOLLETTINO DEMOGRAFICO - Nati: maschi 34, femmine 40; nati morti 4. Morti: maschi 30, femmine 12. Matrimoni 47.

FILM VISIBILI - [illegible]

MANIFESTAZIONI ITALIA-URSS - Oggi alle ore 20 [illegible] «Giovane Guardia» [illegible] (V. P. Giannone 3) [illegible] alle ore 20 [illegible].

CONFERENZE - Domani alle ore 18 nel[illegible] dell'Associazione Mazziniana (V. Angelo Br[illegible] 6), l'avv. Mario Paolo terrà una conferenza sul tema: «Il problema delle pensioni di guerra».

— Oggi all'Università popolare (Collegio Romano), alle ore 18.30 il prof. Pietro Bonomi[illegible] parlerà [illegible] alle 19 il prof. Gatani tratterà il tema [illegible] alle 19.30 il prof. Antonio Mastrostefano parlerà su «Francois Villon et Ma[illegible] de France». Domani il prof. Caparso alle ore 18.30 parlerà sul tema: «L'idea Europea nel pensiero italiano». Ingresso libero.

— Domani alle ore 18.30 alla Casa della Cultura (v. S. Stefano del Cacco 16) il professor Gianni Bartocci, del Movimento Cristiano Progressista, parlerà sul tema: «La terra della [illegible]».

— Domani all'Accademia d'Ungheria (Palazzo Falconieri, V. Giulia), il prof. Paolo Alatri parlerà sul tema: «L'economia [illegible]», un [illegible] di documentari.

SOLIDARIETA' POPOLARE - Il disoccupato [illegible] De Blasi Enrico abitante in p.za Nazario [illegible] di Caracalla da due anni [illegible]

SMARRIMENTO TESSERA PCI - Il comp. [illegible] [illegible] ha smarrito [illegible] contenente alcuni documenti e la tessera del PCI n. 1661849. [illegible] alla Segreteria di Federazione.

VENDITA PEGNI SCADUTI - La Cassa di Risparmio [illegible] Pegni giovedì 1 giugno e venerdì 9 giugno alle ore 15.30 nella sede di Piazza [illegible] Pellegrini 35, [illegible] i pegni non [illegible] e [illegible] al 9 novembre 1949.

FATE LA PROVA

Se volete i più bei vestiti pronti e su misura, con ottime stoffe di fiducia rivolgetevi al SARTO DI MODA: giacche sport e pantaloni per tutti i gusti. Prezzi aggiornati. Vendite, anche rateali.

Consigliamo i lettori a servirsi dal SARTO DI MODA: Via Nomentana, 31-33, angolo Porta Pia.

VESTIRE ELEGANTI

è facile: solo se per i vostri acquisti di giacche, pantaloni e stoffe per uomo delle migliori marche vi recherete da «SUPERABITO» in via Po, 39-f (ang. Via Simeto). Rinomato laboratorio di Sartoria, portando la stoffa si confezionano abiti e tailleurs. Vendita anche a rate. Si accettano in pagamento buoni Fides - Enal - Epovar.
DOMENICA ESPOSIZIONE

Belsito di Roma
Ristorante - Dancing
American Bar
GIOVEDI' 1. GIUGNO
Inaugurazione del suggestivo
«GIARDINO DEGLI USIGNOLI»
con tutte le più note specialità
Complesso orchestrale del Maestro RADICCHI
Al microfono: *Laura Barbieri*
Al tavolo: il «*Trio Pirone*»
PARCHEGGIO INTERNO
Parco di Monte Mario
Telefoni: 34-181 - 375-731
Via Trionfale

OGGI «Prima» al
FIAMMA

PALAZZO SISTINA
Per esaudire le enormi richieste del gentile pubblico, la «Metro Goldwyn Mayer» ha acconsentito ad un ulteriore prolungamento delle proiezioni
— di —
VIA COL VENTO
Questo capolavoro della cinematografia, che da 50 giorni entusiasma gli spettatori romani, non sarà proiettato in altri locali per tutto il 1950
Da Lunedì 4 solo per poche rappresentazioni
ROSARIO e ANTONIO
Prenotazioni da domani al botteghino del Teatro

OGGI «Prima» al Cinema
CAPRANICA - EUROPA

IL FARO
DELLA CAPITALE
AMERICAN BAR
Sul dolce declivio di Monte Mario
DAL 1. GIUGNO
Grande debutto orchestrale del Maestro TREMOLATERRA
ED I SUOI SOLISTI
Il programma è accompagnato dal noto cantante **BOSIO**
La Direzione del Ristorante, che è la stessa del «Passetto di Roma», lo avverte alla sua scelta Clientela
POSTEGGIO MACCHINE
Viale Medaglie d'Oro, 419
Telefoni: 364-417 — 375-143

CINEMA **CAPRANICHETTA**
DA OGGI LA
METRO GOLDWYN MAYER
PRESENTA IN NUOVA EDIZIONE ITALIANA
IL PIU' GRANDE FILM DI TUTTI I TEMPI
Il Grande Valzer
dall'immortale capolavoro di GIOVANNI STRAUSS
con: LUISE RAINER *e* FERNAND GRAVET
INGRESSO CONTINUATO — PREZZI ESTIVI

OGGI «Prima» in esclusiva al cinema **SPLENDORE**

VISITATE LA
IV FIERA DI ROMA
NAZIONALE CAMPIONARIA
3000 POSTEGGI - 16 SEZIONI MERCEOLOGICHE
PIAZZALE CLODIO (linee speciali auto-filo-tramviarie)